



COMUNE DI RECANATI
AMAT
con il contributo di
REGIONE MARCHE
MiC

RECANATI
TEATRO
PERSIANI
STAGIONE
2025.26

PROGRAMMA

30 OTTOBRE

ALESSIO BONI, ANTONELLA ATTILI

ILIADÉ

IL GIOCO DEGLI DEI

FRANCESCO NICCOLINI

ROBERTO ALDORASI, ALESSIO BONI, MARCELLO PRAYER

21 NOVEMBRE

LUCA SACCOIA

NATALE IN CASA CUPIELLO

EDUARDO DE FILIPPO

VINCENZO AMBROSINO, LUCA SACCOIA

LELLO SERAO

[PRIMA ED ESCLUSIVA REGIONALE]

21 DICEMBRE

GIOELE DIX

MA PER FORTUNA CHE C'ERA IL GABER

VIAGGIO TRA INEDITI E MEMORIE DEL SIGNOR G

GIORGIO GABER, SANDRO LUPORINI

30 GENNAIO

PIERO MASSIMO MACCHINI, CESARE CATÀ

MICHELE GALLUCCI, PAMELA OLIVIERI

LE STRANE GIOIE DI GIACOMO LEOPARDI

24 MARZO

ENZO IACCHETTI, CARLOTTA PROIETTI

BUONGIORNO, MINISTRO!

FERDINANDO CERIANI

12 APRILE

MARIA GRAZIA CUCINOTTA, PINO QUARTULLO

LA MOGLIE FANTASMA

DAVID TRISTRAM

MARCO RAMPOLDI

12 MAGGIO

DANIELA CRISTOFORI, GIACOMO PORETTI

CONDOMINIO MON AMOUR

MARCO ZOPPELLO

LA DOMENICA AL PERSIANI

23 NOVEMBRE

COLLETTIVO CLOWN
BALLOON ADVENTURES

14 DICEMBRE

FONDAZIONE AIDA
IL MAGO DI OZ

1 MARZO

FONTEMAGGIORE CENTRO DI PRODUZIONE TEATRALE
DAVIDE CALVARESI
TUTTATESTA

29 MARZO

COMPAGNIA DELLA RANCIA / RANCIA VERDEBLU
ELMER
UNA TAVOLOZZA DI EMOZIONI

e inoltre

LA CITTÀ IN SCENA

COMUNICATO STAMPA

11 titoli da ottobre a maggio per la nuova stagione 2025-26 del **Teatro Persiani di Recanati** promossa dal **Comune** con l'**AMAT** e il contributo di **Regione Marche** e **MiC**, articolata nelle due tradizionali sezioni, in **abbonamento** e **La domenica al Persiani** dedicata a tutta la famiglia.

Alessio Boni e **Antonella Attili** sono i protagonisti di **Iliade. Il gioco degli dèi**, testo di **Francesco Niccolini** e regia di **Roberto Aldorasi, Alessio Boni** e **Marcello Prayer**. Lo spettacolo inaugura il cartellone il 30 ottobre tornando ai miti più antichi della poesia occidentale e alla guerra di Troia, la madre di tutte le guerre. Gli dèi immortali sono causa di tutto ma non hanno colpa di nulla. Capricciosi, vendicativi, disumani, da un po'di tempo sono diventati pallidi, immagini sbiadite dell'antico splendore, e non sanno spiegarsi né come né quando sia iniziato il loro tramonto. Il 21 novembre l'attore **Luca Saccoia** in **Natale in casa Cupiello** – a Recanati in prima ed esclusiva regionale – interagisce con sette pupazzi animati da un gruppo di manovratori costituito ad hoc per la regia di **Lello Serao**. Lo spettacolo, nato da un'idea di Vincenzo Ambrosino e Luca Saccoia, è fedele al capolavoro di Eduardo ed evoca le vicende della famiglia Cupiello, aprendo uno squarcio dentro l'immaginario e la memoria di ogni spettatore. Gioele Dix il 21 dicembre in **Ma per fortuna che c'era il Gaber** rende omaggio al talento inimitabile dell'artista milanese del quale è stato convinto ammiratore fin dall'adolescenza. Uno spettacolo assolutamente speciale, appassionato e originale, costruito come un insolito itinerario all'interno del teatro canzone di Gaber e Luporini, in cui si intrecciano brani conosciuti del loro repertorio con musiche e testi variamente inediti: versi mai musicati, canzoni mai eseguite dal vivo, monologhi abbozzati e mai completati. **Le strane gioie di Giacomo Leopardi** con **Piero Massimo Macchini, Cesare Catà, Pamela Olivieri** e **Michele Gallucci** propone il 30 gennaio l'intrecciarsi di una serie di interventi critici di Cesare Catà, dedicati al tema della gioia in Giacomo Leopardi, con una serie di sketch comici nei quali l'attore Piero Massimo Macchini porta sulla scena il personaggio stesso del poeta recanatese. **Buongiorno, Ministro!** è una bellissima commedia spagnola di Jordi Galcerán, attesa al Persiani il 24 marzo con **Enzo Iacchetti** e **Carlotta Proietti**, un mix di comicità grottesca e imprevedibile, talvolta romantica, mai volgare, scritta in modo elegante e indimenticabile da una delle penne più geniali della drammaturgia spagnola. **Maria Grazia Cucinotta** torna al suo amore per il teatro in una commedia di grande successo all'estero, **La moglie fantasma** in scena a Recanati il 12 aprile, affiancata da un talento come **Pino Quartullo**, tra gli attori più amati del panorama italiano, per la direzione di **Marco Rampoldi**, firma da anni impegnata nelle edizioni di preziosi testi ancora sconosciuti in Italia. La stagione in abbonamento volge al termine il 12 maggio con **Condominio mon amour** con **Daniela Cristofori, Giacomo Poretti** per la regia di **Marco Zoppello**. Lo spettacolo racconta l'immensa confusione che vive oggi il mondo del lavoro, tra orari impossibili, nuove e paradossali occupazioni e, sempre più spesso, perdita di contatto con la realtà.

Il 23 novembre apertura di sipario su **La domenica al Persiani** attesa rassegna dedicata anche ai più piccoli con **Balloon adventures** di Collettivo Clown e a seguire **Il Mago di Oz** di Fondazione Aida (14 dicembre), **Tuttatesta** di Davide Calvaresi (1 marzo), **Elmer. Una tavolozza di emozioni** di Compagnia Della Rancia / Rancia Verdeblu (29 marzo). Ad arricchire la proposta del Teatro Persiani per questa stagione c'è la nuova sezione dedicata alla **Città in scena**, spettacoli di teatro amatoriale dal territorio.

Nuovi abbonamenti dal 21 al 23 ottobre presso biglietteria del teatro (339 1046293), dalle ore 17 alle ore 19.30. Per informazioni AMAT 071 2072439, www.amatmarche.net. Inizio spettacoli ore 21.15, domenica ore 17, **La domenica al Persiani** ore 17.

30
OTTOBRE

ILIADE
IL GIOCO
DEGLI DEI

testo **Francesco Niccolini**

liberamente ispirato a *Iliade* di **Omero**

drammaturgia **Roberto Aldorasi, Alessio Boni**

Francesco Niccolini e Marcello Prayer

con **Alessio Boni, Antonella Attili**

e con [in o.a.] **Haroun Fall, Jun Ichikawa, Liliana Massari**

Francesco Meoni, Elena Nico, Marcello Prayer

scene **Massimo Troncanetti**

costumi **Francesco Esposito**

disegno luci **Davide Scognamiglio**

musiche **Francesco Forni**

creature e oggetti di scena **Alberto Favretto, Marta Montevecchi, Raquel Silva**

regia **Roberto Aldorasi, Alessio Boni, Marcello Prayer**

produzione **Nuovo Teatro**

in coproduzione con **Fondazione Teatro Donizetti di Bergamo**

Fondazione Teatro della Toscana, Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia

Il Quadrivio - formato da Roberto Aldorasi, Alessio Boni, Francesco Niccolini e Marcello Prayer - a dieci anni dalla nascita, dopo *I Duellanti* e *Don Chisciotte*, riscrive e mette in scena *Iliade* per specchiarsi nei miti più antichi della poesia occidentale e nella guerra di tutte le guerre.

Iliade canta di un mondo in cui l'etica del successo non lascia spazio alla giustizia e gli uomini non decidono nulla, ma sono agiti dagli dèi in una lunga e terribile guerra senza vincitori né vinti. La coscienza e la scelta non sono ancora cose che riguardano gli umani: la civiltà dovrà attendere l'età della Tragedia per conoscere la responsabilità personale e tutto il peso della libertà da quegli dèi che sono causa di tutto ma non hanno colpa di nulla.

In quel mondo arcaico dominato dalla forza, dal Fato ineluttabile e da dèi capricciosi non è difficile specchiarsi e riconoscere il nostro: le nostre vite dominate dalla paura, dal desiderio di ricchezza, dall'ossessione del nemico, dai giochi di potere e da tutte le forze distruttive che ci sprofondano nell'irrazionale e rendono possibile la guerra. Ci sono tutti i semi del tramonto del nostro Occidente in Iliade che, come accade con la grande poesia, contiene anche il suo opposto: la responsabilità e la libertà di scegliere e di dire no all'orrore.

Roberto Aldorasi, Alessio Boni, Marcello Prayer

21
NOVEMBRE

NATALE IN CASA CUPIELLO

di **Eduardo De Filippo**

da un'idea di **Vincenzo Ambrosino** e **Luca Saccoia**

con **Luca Saccoia**

regia **Lello Serao**

spazio scenico, maschere e pupazzi **Tiziano Fario**

manovratori **Salvatore Bertone, Paola Maria Cacace**

Simone Di Meglio, Angela Dionisia Severino, Irene Vecchia

formazione e coordinamento manovratori **Irene Vecchia**

luci **Luigi Biondi** e **Giuseppe di Lorenzo**

costumi **Federica del Gaudio**

musiche originali **Luca Toller**

realizzazione scene **Ivan Gordiano Borrelli**

assistente di scena **Giorgia Lauro**

assistente alla regia **Emanuele Sacchetti**

produzione **Teatri Associati di Napoli/Teatro Area Nord e Interno 5**

con il sostegno di **Fondazione Eduardo De Filippo** e **Teatro Augusteo**

[PRIMA ED ESCLUSIVA REGIONALE]

Una messinscena non convenzionale che vede un attore interagire con sette pupazzi animati da un gruppo di manovratori costituito ad hoc. Lo spettacolo, fedele al testo di Eduardo, evoca le vicende della famiglia Cupiello, aprendo uno squarcio dentro l'immaginario e la memoria di ogni spettatore. Un sogno che prende vita attraverso il teatro di figura nel quale l'attore Luca Saccoia s'immerge riemergendone come Tommasino che, dopo aver detto il fatidico "sì" a suo padre, rivive e fa rivivere quel Natale che ci accompagna da 90 anni. Eccolo, allora, farsi interprete a suo modo di una tradizione, testimone di un rito e di una rievocazione di fatti e accadimenti familiari comici e tragici che hanno segnato la sua vita e quella di quanti alla rappresentazione prendono parte.

Per farlo e rendere ripetibile il rito, si serve di pupazzi, di figure che si rianimano dentro i suoi sogni/incubi, che continuano a riaffacciarsi ogni anno come il presepe e i suoi pastori. Si lascia sorprendere ancora una volta dalle storie che questi raccontano, vi prende parte, gli fornisce le battute, riaccarezza il sogno di Luca Cupiello di smussare i conflitti attraverso il rituale del presepe.

Il presepe è l'orizzonte in cui si muove tutta l'opera, sia in senso reale che metaforico. È l'elemento necessario a Luca Cupiello per sperare in un'umanità rinnovata e senza conflitti, ma anche la rappresentazione della nascita e della morte. È il tempo del passaggio dal vecchio al nuovo, la miscela tra passato e presente, un'iconografia consolidata e, al tempo stesso, da destrutturare di continuo. Il presepe si rinnova ogni anno, è ciclico come le stagioni, può piacere o non piacere.

Lello Serao

21
DICEMBRE

**MA PER FORTUNA
CHE C'ERA IL GABER**
VIAGGIO TRA INEDITI
E MEMORIE DEL SIGNOR G

drammaturgia e regia **Gioele Dix**

con **Gioele Dix**

Silvano Belfiore pianoforte

Savino Cesario chitarra

da testi e musiche di **Giorgio Gaber** e **Sandro Luporini**

produzione **Centro Teatrale Bresciano**

in collaborazione con **Giovit**

si ringrazia per la collaborazione **Fondazione Gaber**

Vedere Giorgio Gaber a teatro era un'esperienza che ti segnava. Niente a che vedere con un comune spettacolo o concerto. Sul palco sprigionava energia pura. Grazie alla sua potenza espressiva, sapeva dare corpo alle parole come nessun altro. Era capace di farti ridere, emozionare, indignare. Era un pensatore e un incantatore. Andavi a vederlo una volta e volevi tornare a rivederlo una seconda e poi una terza. Nei primi anni Settanta sono stato uno sfegatato gaberiano, uno dei tanti.

Gioele Dix

Gioele Dix rende omaggio al talento inimitabile di Giorgio Gaber, l'artista da molti considerato come il migliore interprete delle aspirazioni di giovani che – per citare le parole di una sua canzone – “stavano cercando, magari con un po' di presunzione, di cambiare il mondo”. Grazie alla sua sensibilità (e a quella del suo straordinario compagno di scrittura Sandro Luporini), Gaber ha saputo intercettare gli umori di una generazione vitale, polemica, inquieta, spesso anticipandone contraddizioni e cambi di rotta.

Lo spettacolo è costruito come un insolito itinerario all'interno del teatro canzone di Gaber e Luporini, in cui si intrecciano brani conosciuti del loro repertorio con musiche e testi variamente inediti: versi mai musicati, canzoni mai eseguite dal vivo, monologhi abbozzati e mai completati.

Per realizzarlo è stato decisivo l'apporto della Fondazione Gaber, che ha svelato l'esistenza di questi preziosi materiali e li ha messi a disposizione del progetto.

Ma per fortuna che c'era il Gaber è uno spettacolo assolutamente speciale, appassionato e originale, nel quale convivono sorprese (un esilarante monologo inedito sulla Rivoluzione d'Ottobre) e rievocazioni personali (il primo incontro assolutamente casuale fra Gaber e Dix nella hall di un albergo di Mestre), brani d'annata (*Il Riccardo, Barbera e champagne*) e bozze di canzoni tipicamente alla Gaber-Luporini su cui inventare una musica (*Appunti di democrazia*).

30
GENNAIO

LE STRANE GIOIE DI GIACOMO LEOPARDI

di **Piero Massimo Macchini** e **Cesare Catà**

con **Piero Massimo Macchini**, **Cesare Catà**

Pamela Olivieri, **Michele Gallucci**

scenografia **Paolo Figri**

costumi **Valentina Ardelli**

produzione **Lagrù**

Lo spettacolo propone l'intrecciarsi di una serie di interventi critici di Cesare Catà, dedicati al tema della gioia in Giacomo Leopardi, con una serie di sketch comici nei quali l'attore Piero Massimo Macchini porta sulla scena il personaggio stesso del poeta recanatese. Le due sezioni creano dapprima una discrasia drammatica evidente, con un forte impatto di comicità, per poi fondere sempre più la parte critica e la parte attoriale, per dare vita a un'immagine inusuale e appassionante di Giacomo Leopardi, non appiattita sulla visione stereotipata dello sfortunato e malinconico poeta, bensì aperta a un'interpretazione diversa della sua vita e della sua poesia, orientate entrambe, dietro le grandi difficoltà spirituali ed esistenziali, alla ricerca di una gioia profonda, vera, vitale.

Scopo dello spettacolo è offrire, unendo due registri differenti, uno sguardo diverso, culturalmente originale e massimamente fruibile in uno spettacolo dal vivo, sull'immagine iconica di Giacomo Leopardi e, in senso lato, della Marchigianità.

24
MARZO

BUONGIORNO, MINISTRO!

di **Jordi Galcerán**

traduzione **Pino Tierno**

con **Enzo Iacchetti, Carlotta Proietti**

e con **Elisabetta Mandalari, Ermenegildo Marciante, Gigi Palla**

regia **Ferdinando Ceriani**

musiche **Nicola Piovani**

costumi **Susanna Proietti**

scene **Accademia di Belle Arti di Perugia**

con la supervisione di **Marta Crisolini Malatesta**

produzione **Politeama**

Buongiorno, Ministro! è una bellissima commedia spagnola, in prima assoluta per l'Italia, un mix di comicità grottesca e imprevedibile, talvolta romantica, mai volgare, scritta in modo elegante e indimenticabile da una delle penne più geniali della drammaturgia spagnola. Una commedia senza freni, che non risparmia al pubblico una successione quasi senza sosta di esilaranti gag e battute pirotecniche.

Un ministro, coinvolto in uno scandalo di corruzione che gli ha rovinato la vita e la carriera politica, sta per compiere l'estremo gesto con un colpo di pistola ma viene salvato da una venditrice porta a porta che lo travolge con la sua energia e la sua umanità, aiutandolo a ritrovare il coraggio di affrontare i problemi. Sembra l'inizio di una commedia romantica a lieto fine, ma gli imprevisti sono dietro l'angolo per colpa della sgangherata famiglia della donna (un marito malavitoso, la prostituta che frequenta, un padre paralizzato sulla sedia a rotelle) che creerà una spirale di situazioni sempre più imbarazzanti, incredibili ed esilaranti.

Sulla scia di una trama che può ricordare il film cult *Un pesce di nome Wanda*, i colpi di scena si susseguono fino ad arrivare ad un finale sorprendente e imprevedibile.

12
APRILE

LA MOGLIE FANTASMA

di **David Tristram**

con **Maria Grazia Cucinotta, Pino Quartullo**

e con **Gianmarco Pozzoli**

e **Giorgio Verduci, Roberta Petrozzi**

e la partecipazione di **Alessandra Faiella**

regia **Marco Rampoldi**

co-produzione **CMC/Nidodiragno, Rara**

David Tristram si supera in una commedia divertente, piena di ironia, giochi di parole e di godibili rimandi a Shakespeare in un mix di *Spirito allegro* e *Amleto*.

Edward, scrittore di teatro in crisi, non ha superato la morte della moglie, ma proprio quando sembra affacciarsi una nuova possibilità (quella di Glenda, giovane affascinante attrice) come un novello Amleto, riceve la visita dello spirito della moglie morta, Ruby, un fantasma molto distante dai soliti cliché. Questa si presenta con i modi burberi, schietti, il cinismo e l'arroganza di quand'era viva. Inoltre è tornata dall'aldilà per una grande confessione: non è morta per aver accidentalmente mischiato cocktail e droghe, ma è stata assassinata e chiede a Edward di aiutarla a scoprire il colpevole. Il giallo riserva delle belle sorprese, con l'entrata in scena nel secondo atto di vari personaggi e un finale con un divertente colpo di scena che scatena.

12
MAGGIO

CONDOMINIO MON AMOUR

di **Daniela Cristofori, Giacomo Poretti e Marco Zoppello**

con **Daniela Cristofori, Giacomo Poretti**

regia **Marco Zoppello**

scenografia **Stefano Zullo**

costumi **Eleonora Rossi**

disegno luci **Matteo Pozzobon**

musiche originali **Giovanni Frison**

assistente alla regia **Irene Consonni**

produzione **Centro di Produzione Teatro de Gli Incamminati**

con il sostegno di **GiGroup**

Lo spettacolo racconta l'immensa confusione che vive oggi il mondo del lavoro, tra orari impossibili, nuove e paradossali occupazioni e, sempre più spesso, perdita di contatto con la realtà. In questo mondo si incontrano la giungla degli inglesismi tra rider, smart working, pet sitter, media manager e chi più ne ha più ne metta. Ultimo e non ultimo il grande invitato di pietra: l'intelligenza artificiale, una sorta di fantasma che sembra un giorno dover seppellire ogni relazione umana e ogni capacità critica. Il tutto è raccontato dal punto di vista di Angelo e Caterina. I due si scambiano di continuo i ruoli di vittima e carnefice, in un piccolo condominio, spaccato rappresentativo della nostra vita di ogni giorno.

Il comico racconta il mondo attraverso il paradosso, l'iperbole, l'ironia. Quando sale sul palcoscenico porta con sé uno specchio deformante, affinché la platea possa specchiarsi e ridere di se stessa. Daniela Cristofori e Giacomo Poretti per l'occasione si cimentano in una moderna pochade, una commedia brillante dal ritmo incalzate. Nell'androne condominiale, come personaggi di una farsa di Feydeau, il custode Angelo e la tagliatesta Caterina contrappongono due visioni diverse del mondo. Da una parte il progresso più estremo, digitale ad ogni costo; dall'altra il valore del rapporto umano. Quale sarà il mondo del lavoro, domani, non saremo noi ad indovinarlo. Quale saranno le soluzioni alle sfide che il lavoro, già oggi, ci pone dinnanzi, non le conosciamo. Con quello specchio deformante possiamo solo vedere quello che c'è, anche se spesso la realtà supera la nostra immaginazione. Possiamo solo prenderci un momento per porci tutti assieme qualche domanda e, attraverso gli strumenti del comico, provare a capirci qualcosa di più. Perché se ci interroghiamo tutti assieme, in quella grande agorà che è il teatro, forse ci sentiamo un po' meno sperduti.

Marco Zoppello

LA DOMENICA
AL PERSIANI

23
NOVEMBRE

BALLOON ADVENTURES

di e con **Andrea Meroni** e **Fabio Lucignano**
scenografie **Riccardo Pirovano** e **Marta Fumgalli**
costumi **Barbara Crimella, Antonella Vino**
produzione **Collettivo Clown**

spettacolo consigliato da 4 anni

Cosa succede quando un palloncino prende il volo? Tutti alzano gli occhi al cielo, qualche bambino piange, ma non c'è più nulla da fare. Ma se questo palloncino fosse scappato dalla mano di due clown? Due aviatori, piloti di mongolfiera, impavidi e coraggiosi, intraprendono un viaggio per inseguirlo. Questo viaggio li porterà a Balloonland dove si ritrovano i sogni sfuggiti di mano, quelli scoppiati e quelli ormai sgonfi. Riusciranno a riportarli a terra? Uno spettacolo con una narrazione che si mantiene leggera, eterea e sognante. Poetico senza perdere di comicità, comico senza perdere la poetica. Cosa significa inseguire un sogno, se non vivere? Lo spettacolo vuol essere un inno alla vita, un inno al viaggio o meglio "alla stessa ragione del viaggio, viaggiare".

LA DOMENICA
AL PERSIANI

14
DICEMBRE

**IL MAGO
DI OZ**

con **Annachiara Zanolì, Elena Pavan, Martina Lodi, Francesco Manfredi**

regia **Pino Costalunga**

scenografie **Federico Balestro**

produzione **Fondazione Aida**

spettacolo consigliato da 4 anni

La piccola Dorothy, una bambina che vive nel Kansas assieme ai propri zii e a Toto, il suo cane, viene scaraventata da un ciclone improvviso in un paese popolato da strani personaggi. Con la sua casa atterra nel villaggio dei Succhialimoni, degli ometti bizzarri che le mostrano da subito la loro gratitudine: la bambina ha ucciso la Strega cattiva dell'Est, che ha avuto la peggio schiacciata dalla caduta della casa.

Quello che resta di lei sono delle scarpe d'argento che Dorothy indossa senza capire quali grandi poteri nascondano. Il suo unico pensiero è quello di fare ritorno a casa, ma pare che il solo che possa aiutarla è il Mago di Oz. Dorothy, quindi, altro non può fare che andare a cercare il Grande e Terribile Oz che si trova al centro di quel magico regno. Lungo il cammino che la condurrà dal Mago, Dorothy incontra lo Spaventapasseri, il Boscaiolo di Latta e il Leone Vigliacco. Ognuno di loro pensa di avere un vuoto da colmare, come se mancasse loro qualcosa per essere ciò che desiderano, per questo hanno bisogno anche loro dell'intervento del Mago di Oz. Lo Spaventapasseri crede di aver bisogno di un cervello, il Boscaiolo di Latta di un cuore e il Leone di coraggio, mentre Dorothy non vuole fare altro che ritornare nel suo paese. Durante il viaggio alla ricerca del Grande Mago di Oz, ognuno di loro, affrontando le proprie paure per superare gli ostacoli che incontrerà lungo il percorso, mostrerà di possedere già ciò che pensava gli mancasse. Da sempre considerata una delle favole più belle per l'infanzia, il Mago di Oz conserva intatto il suo fascino anche grazie alle numerose interpretazioni che negli anni ne sono state date; esistono molteplici letture possibili di questo meraviglioso viaggio, noi ci siamo rivolti direttamente al testo di Baum cercando di evidenziarne l'aspetto più "fantastico" legato a quell'esperienza attraverso cui tutti siamo passati: quel pericoloso e tortuoso cammino che è il crescere, il diventare grandi. Ci vuole decisamente cervello, cuore e coraggio!

LA DOMENICA
AL PERSIANI

1
MARZO

TUTTATESTA

videoteatro per bambini e non solo
scritto e diretto da **Davide Calvaresi**
con **Davide Calvaresi**
produzione **Fontemaggiore Centro di Produzione Teatrale**

spettacolo consigliato da 5 anni

La città dei Tuttatesta è composta e ordinata, i giorni scorrono tutti uguali e gli abitanti sono felici di passare il loro tempo nel confort delle loro case. Un giorno in città arriva un ospite inatteso che turba la tranquillità di tutti. Con il tempo questo imprevisto innesca una crisi nella città dei Tuttatesta a tal punto che tutti sono costretti a ricorrere alla violenza verbale nei confronti del diverso. Tutti si coalizzano per distruggere moralmente e cacciare l'ospite inatteso ma col tempo ognuno è costretto a rivedere le proprie certezze. L'odio, la diffidenza e l'ostilità cedono il passo a un cambiamento che migliora la vita di tutti.

Tuttatesta è uno spettacolo ricco di giochi di parole, metafore, numeri e ritmo che apre una riflessione ironica sul razzismo, sulla discriminazione e più in generale sulle paure che assillano il tempo presente.

LA DOMENICA
AL PERSIANI

29
MARZO

ELMER
UNA TAVOLOZZA
DI EMOZIONI

basato sul racconto di **David McKee** *Elmer l'elefante variopinto* edito da **Mondadori**
testo e regia **Ada Borgiani, Saverio Marconi**
produzione **Compagnia della Rancia / Rancia VerdeBlu**

spettacolo consigliato da 3 anni

Ispirato alla celebre collana di racconti per bambini di David McKee edita in Italia da Mondadori su licenza di Andersen Press, lo spettacolo unisce attori, pupazzi e burattini animati a vista, coinvolgendo i bambini in una divertente e colorata esperienza di teatro. Il cuore pulsante della storia dell'elefantino variopinto è il valore dell'unicità, raccontato con delicatezza e poesia per accompagnare i bambini alla scoperta delle "qualità" e caratteristiche che rendono ciascuno prezioso. Elmer è un elefante speciale, amato da tutti per la sua allegria e il suo spirito giocoso. In questa sua avventura teatrale incontrerà tante emozioni, che prenderanno vita grazie ai suoni, ai colori e, nello stile inconfondibile di Rancia VerdeBlu, a musiche originali pensate per stimolare l'ascolto attivo e coinvolgere direttamente i piccoli spettatori. Lo spettacolo diventa così un viaggio emozionante, in cui ogni bambino può riconoscere e valorizzare ciò che lo rende unico.

ABBONAMENTI

17 – 18 ottobre

rinnovi con conferma posto

19 – 20 ottobre

rinnovi con cambio posto

21 – 22 – 23 ottobre

nuovi

[7 spettacoli]

settore A	euro 160	ridotto* euro 130
settore B	euro 130	ridotto* euro 95
settore C	euro 95	ridotto* euro 65

BIGLIETTI

dal 24 ottobre

settore A	euro 25	ridotto* euro 20
settore B	euro 20	ridotto* euro 15
settore C	euro 15	ridotto* euro 10
loggione	euro 10	

*riduzione valida fino a 25 anni e oltre 65 anni, possessori Marche Cultura Card e convenzionati vari
riduzioni previste anche per possessori Carta Regionale dello Studente

LA DOMENICA AL PERSIANI

posto unico numerato euro 6

BIGLIETTERIA TEATRO PERSIANI

339 1046293

in campagna abbonamenti nei giorni indicati dalle ore 17 alle ore 19.30

dal 24 ottobre

il venerdì e il sabato dalle ore 17.30 alle ore 19.30

il giorno precedente lo spettacolo dalle ore 17.30 alle ore 19.30

nei giorni di spettacolo serale dalle ore 17.30

nei giorni di spettacolo pomeridiano dalle ore 15

INFORMAZIONI

Biglietteria Teatro Persiani 339 1046293

AMAT 071 2072439 | amatmarche.net

VENDITA ONLINE

www.vivaticket.com

l'acquisto online comporta un aggravio del costo in favore del gestore del servizio

INIZIO SPETTACOLI

ore 21.15

domenica ore 17

LA DOMENICA AL PERSIANI ore 17